

Via Crucis della Fom

Nella Via Crucis per i ragazzi, realizzata dalla Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi), dal titolo «Ma dove vai, Gesù!» (Centro Ambrosiano, pagine 36, euro 2,70), le scelte di Gesù sono presentate da diverse angolature. In un dialogo con il linguaggio dei social, c'è Sebastiano, pronto ad avanzare obiezioni, suggerimenti contrari al disegno di Dio e a protestare per come le cose sono andate male (del resto lui è il «bastian contrario»); e poi ci sono gli evangelisti Matteo, Marco, Luca e Giovanni che, parafrasando le parole dei loro racconti, danno consigli perché la nostra strada sia costellata da scelte libere, fatte passo dopo passo.



Pregare in famiglia

Usare i cinque sensi per «liberare il bene» che è intorno a noi anche se spesso non lo notiamo; diventare «evidenziatori del bene» per vivere consapevolmente la Quaresima e prepararsi alla Pasqua in famiglia, guidati dai Vangeli della domenica e da testimoni dei nostri giorni: è quanto propone il colorato sussidio «Libera il bene» (In dialogo, pagine 80, euro 3,50). Il libretto per la preghiera in famiglia, realizzato dall'Azione cattolica ragazzi, offre spunti e preghiere per dedicare ogni giorno uno spazio al cammino verso la Pasqua che possa coinvolgere ragazzi, genitori, fratelli e nonni.



Fuoriclasse con l'Ac

Fuoriclasse «(In dialogo, pagine 64, euro 3,50) è lo strumento pensato dall'Azione cattolica per la preghiera quotidiana di ragazzi e giovani fra i 14 e i 19 anni, durante il tempo di Quaresima. Un testo da usare laddove si vive ogni giorno, a scuola, in classe, magari con i colleghi di lavoro, e che accompagna nel tempo di Quaresima, per allenarsi a diventare «fuori dall'ordinario». Il percorso proposto mette a confronto la Parola di Dio con la vita quotidiana, i fatti di cronaca, le testimonianze di chi ha preso sul serio l'invito del Vangelo alla conversione e alla trasformazione del cuore.



La Bibbia ogni giorno

L'esistenza «in Cristo» (Centro Ambrosiano, pagine 128, euro 1,80) è il titolo del sussidio di preghiera che accompagna i fedeli ambrosiani, giorno dopo giorno, nel tempo di Quaresima e poi nelle sette settimane dopo Pasqua. Il testo, curato nei contenuti dalle «Sorelle del Signore» e da don Matteo Crimella, offre un commento alle parole della Bibbia che la liturgia propone ogni giorno, consentendo a ciascuno di dedicare un breve momento della giornata alla preparazione alla Pasqua. La domenica, poi, viene suggerito un impegno settimanale, sempre ispirato al tema della conversione personale.



Figurine del Vangelo

I gadget per la Quaresima in oratorio è l'album di figurine «Liberi davvero», che i ragazzi possono completare con tutte le 43 figurine (una al giorno), compresa quella di Pasqua da applicare sulla copertina. Ogni scena del Vangelo raffigurata sulla figurina suggerisce una scelta di libertà («libero di...»), legata a un episodio o al personaggio. Il retro della figurina riporta, oltre al numero, il nome del protagonista, la preghiera del giorno, i versetti del brano corrispondente alla scena, che si possono leggere prima di applicare la figurina. Informazioni sul sito www.liberiortoi.it.



Quaresima 2017

L'arcivescovo celebrerà oggi in Duomo la prima di quaresima «Imparare la libertà» è il suo invito nel commento al racconto delle

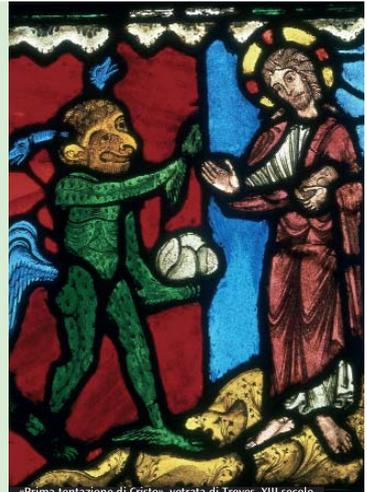
tentazioni di Gesù nel deserto «Il diavolo mette alla prova la relazione filiale con il Padre che invece ci vuole figli e liberi»

Inizia il tempo favorevole per la nostra conversione

La Quaresima è il tempo favorevole per la conversione, il cambiamento profondo del nostro io. Perché? Ci risponde una bella preghiera della liturgia ambrosiana di questa prima domenica di Quaresima: «Perché possa giungere in novità di vita alla gioia della Pasqua». Anche quest'anno la Chiesa nostra madre ci offre quaranta giorni di cammino per la rigenerazione profonda del nostro io. La penitenza, o il digiuno cristiano, non è prevalentemente una posizione «negativa», che si attua per sottrazione. Essa è una posizione «positiva», che non si attua nella logica del negare, ma del donare. L'anima della penitenza cristiana è l'amore. Un amore che libera, non un possesso che asserisce. La strada per riprendere coscienza fino in fondo del nostro essere figli. All'inizio di questo cammino troviamo infatti il Padre che ci chiama. Dio non si rassegna alla separazione dei figli e tutti noi sappiamo per esperienza quanto il peccato ci separi da Dio e dai fratelli, ma per poterli riabbracciare ci ha donato suo figlio Gesù, che muore in croce per ogni uomo, senza alcuna eccezione. All'inizio del nostro cammino quaresimale, paradigma del cammino dell'umana esistenza, poniamoci di fronte allo struggimento d'amore del Padre per ciascuno di noi. Il racconto delle tentazioni di Gesù nel deserto ci aiuta a rendercene veramente conto. Il tentatore fa di tutto per separare Gesù dal Padre. Il diavolo, infatti, non mette alla prova tanto le virtù di Gesù, quanto la Sua relazione filiale con il Padre, nell'amore dello Spirito Santo. Egli cerca di avvelenare, con il sospetto, il rapporto costitutivo della Sua persona. Per questo introduce ogni tentazione con le parole: «Se tu sei figlio di Dio» (Mt 4, 3 e 6). Così succede anche nella nostra vita. Il

«Non di solo pane vivrà l'uomo»

Gesù, nel vangelo odierno di Matteo, è presentato come il nuovo Israele, che rivive l'esperienza del popolo eletto, chiamato da Dio «mio figlio primogenito», nel libro dell'Esodo. E come gli ebrei nel deserto, anche il Messia, avendo digiunato quaranta giorni e quaranta notti, infine ha fame. In questa splendida vetrata francese del XIII secolo, proveniente dalla cattedrale di Troyes (ma oggi conservata presso il Victoria and Albert Museum di Londra), il diavolo si para davanti a Gesù come una sorta di malefico serafino, con le ali ai fianchi, ai polsi e alle caviglie. E lo tenta, con il più fisico e primordiale tra i bisogni: quello del mangiare. Non per sizio, ma per necessità vitali. «Se tu sei figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane», lo sfida Satana, presentandogli dei sassi che in realtà hanno già la forma di una grossa, fragrantissima chetna, una biova croccante, da far contorcere le budella ad un affamato... È il pathos della scena è ancor più amplificato dai colori stessi, scelti dal maestro medievale non a caso, ma secondo un preciso codice simbolico: il giallo dell'invidia e della falsità nel volto del tentatore, il cui corpo è verde e squamato come quello dei rettili, avvolto dal rosso vivo delle fiamme dell'inferno; mentre il Cristo è ammantato di porpora, circondato dall'azzurro del cielo. Gesù che alza la mano destra, come a respingere anche fisicamente la tentazione, mentre con la sinistra stringe al petto il libro, la Parola. Mutta e chiara risposta al diavolo: «Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».



«Prima tentazione di Cristo», vetrata di Troyes, XIII secolo

nostro male. Le nostre fragilità ed errori, non nascondono forse sempre il rifiuto di riconoscerci figli? Inseguiamo l'illusione di poter fare a meno del Padre che ci vuol bene e ci chiama, come se la nostra felicità fosse l'esito di un nostro progetto e delle nostre forze e non un dono permanentemente elargito da Colui che sempre ci precede ed abbraccia la nostra libertà. Eppure il Padre conosce la nostra fragilità di creature (ce lo ricorda il gesto dell'imposizione delle ceneri), ma anche la nostra grandezza. Il poeta francese Charles

Péguy ha parole bellissime per descrivere il cuore del Padre che ci vuole figli e liberi: «Ora io sono loro padre, dice Dio, e conosco la condizione dell'uomo. Tutte le sottigliezze di schiavi del mondo non valgono un bello sguardo d'uomo libero... Per ottenere questa libertà, questa gratuità ho sacrificato tutto... Per insegnargli la libertà» («Il Mistero dei Santi Innocenti»). Prepariamo la visita del Papa con questa libertà filiale, desideriosi di godere fino in fondo della sua testimonianza.

* Arcivescovo di Milano

La Messa alle 17.30 Diretta tv e on line

La celebrazione eucaristica all'inizio della Quaresima, presieduta dall'Arcivescovo oggi alle ore 17.30, sarà trasmessa in diretta dal Duomo di Milano su *Chiesa Tv* (canale 195 del digitale terrestre) e on line su www.chiesadimilano.it. *Radio Mater* mancherà in onda in differita l'omelia di Scela questa sera alle ore 20.30.

lectio nelle parrocchie

La domenica della Parola

Secondo quanto auspicato da papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia e in preparazione alla sua prossima visita del 25 marzo nella Diocesi ambrosiana, il cardinale Angelo Scola ha indetto da quest'anno la «Domenica della Parola di Dio», da celebrarsi la prima di Quaresima, con la proposta di un incontro di preghiera straordinaria con *lectio divina* in parrocchia, nel pomeriggio o nella serata di oggi. «Vorremmo segnare l'avvio di una prassi diocesana che si intende proseguire negli anni a venire» scrive monsignor Pierantonio Tremolada, Vescovo ausiliario e Vicario episcopale, in una lettera ai parroci della Diocesi. «Domenica della Parola di Dio» sarà una iniziativa che contribuirà a rendere sempre più vivo l'ascolto orante delle Sacre Scritture, tesoro inestimabile della Chiesa».

sull'«Evangelium gaudium»

I venerdì in Sant'Ambrogio

La gioia del Vangelo. Leggere l'«Evangelium gaudium»: questo il titolo dei «Venerdì di Quaresima 2017» nella basilica Sant'Ambrogio di Milano, che intendono offrire un itinerario spirituale in preparazione alla Pasqua e alla visita di papa Francesco a Milano. Il primo appuntamento sarà venerdì 10 marzo, con un incontro di riflessione sul tema «La gioia del Vangelo», con don

Giuseppe Grampa, responsabile della Comunità pastorale «S. Giovanni il Precursore» di Milano, di cui fa parte la parrocchia storica di San Giovanni in Laterano, e direttore del mensile diocesano *Il Segno*. La Basilica apre alle ore 20.30, gli incontri iniziano alle ore 21 e terminano alle ore 22. Dopo ogni meditazione viene presentata una breve brano di musica dal vivo, per strumento solista e organo.

dal 10 marzo a Sedriano

Storie di riconciliazione

In occasione del cammino di Quaresima, la parrocchia S. Remigio di Sedriano (Mi) organizza una serie di iniziative presso il cine teatro Agora (via S. Remigio, 5) sul tema «Il quinto evangelio. Storie di riconciliazione e speranza». Nel primo appuntamento, venerdì 10 marzo, alle ore 21, su «Incontri e ricominciare», intervengono Manlio Milani, presidente dell'associazione delle

vittime di Piazza della Loggia (Brescia), Andrea Coi, ex brigatista, Alessandra Dal Moro, magistrato, Diletta Stendardi, avvocato e mediatore penale. Prossimi incontri, alla stessa ora, sabato 18 e venerdì 24 marzo, sabato 1 e venerdì 7 aprile (in chiesa parrocchiale). Nelle diverse serate saranno raccolte offerte per il refettorio di comunità di Magenta «Non di solo pane».

Politica e spiritualità, incontri sul territorio

Per i cristiani impegnati sul territorio nelle realtà sociali, politiche e culturali, nel periodo di Quaresima in preparazione alla Pasqua, la Diocesi propone come ogni anno gli incontri di spiritualità. In ogni sede interviene un predicatore che tiene una riflessione sul tema «Diventare capaci di vedere il futuro: uno stile con cui vivere il nostro tempo a partire dalla testimonianza di Madeleine Delbrè». Domenica 12 marzo sono in programma gli incontri per i Decanati di Valle Olona - Busto Arsizio, dalle ore 9 alle 12.30, presso il centro parrocchiale S. Carlo (piazza della Chiesa - Gora Minore), con don Walter Magnoni, e di Cologno Monzese, dalle 10 alle 12.30, nella parrocchia Ss. Marco e Gregorio - Sala parrocchiale (via S. Marco, 1 - Cologno Monzese), con monsignor Eros Monti.

Cardinale per i poveri, al Pime parla Nzapalainga

Di ANNA POZZI
Sembrava impossibile eppure ci è riuscito. Papa Francesco ha realizzato il sogno di andare ad aprire la Porta Santa del Giubileo straordinario della Misericordia in uno dei Paesi più poveri e spirituali al mondo: la Repubblica Centrafricana. È ulteriore segno di attenzione, vicinanza e incoraggiamento a quel popolo martoriato e alla sua Chiesa, ha voluto creare il cardinale Arcivescovo della capitale Bangui, che aveva accolto il Pontefice nel novembre del 2015. «Sarò cardinale per i poveri e per la riconciliazione», aveva commentato a caldo monsignor Dietonné Nzapalainga, che mercoledì 8 marzo, alle ore 21, sarà al centro missionario Pime di Milano (via Mosè Bianchi, 94), per una conferenza aperta a tutti sul tema: «Artigiani di pace e fratellanza». «Non sono stato chiamato a essere cardinale per quello che io sono. Sono stato chiamato per il nostro Paese». Così si era e-

spresso monsignor Nzapalainga, il più giovane, con i suoi 49 anni, tra i nuovi cardinali creati da papa Francesco nell'ultimo Concistoro. «È dopo una grave crisi che il Papa è venuto nel nostro Paese. Ed è ancora dopo che si sono scatenate nuove violenze. Quello che voglio dirvi - ha detto rivolgendosi alla sua gente - è che c'è un Dio dei poveri». Il Cardinale è anche uno dei leader della Piattaforma di dialogo interreligioso, con il presidente delle Chiese evangeliche e i fami di Bangui. Insieme stanno dando un segnale forte circa la possibilità di un dialogo tra le differenti religioni e di un lavoro comune per il bene di tutti. Per questo suo impegno, la Piattaforma ha ricevuto anche il prestigioso «Premio Sergio Vieira de Mello 2015» ed è diventata oggi uno dei principali attori della riconciliazione del Paese. Ora, dopo la storica visita di papa France-

sco in Centrafrica, sarà il cardinale Nzapalainga a portare la sua testimonianza a Milano, dove viene per la prima volta e dove incontrerà anche il cardinale Angelo Scola. Al Pime, porterà la sua testimonianza e dividerà il suo impegno tenace, faticoso e spesso doloroso di riportare il suo Paese sui binari della pace. Purtroppo, nelle ultime settimane, in diverse parti del Centrafrica, sono ripresi scontri e violenze che hanno preso di mira la popolazione inerme e di diverse strutture della Chiesa e delle missioni. Il difficile percorso di sviluppo e riconciliazione intrapreso dopo la visita del Papa a fine 2015 e le elezioni del febbraio 2016 sta conoscendo oggi una fase molto difficile e tormentata. Che vede tuttavia come infaticabile e coraggioso protagonista proprio l'arcivescovo di Bangui, che continua a dare una testimonianza personale e di Chiesa al fianco della popolazione martoriata, con gesti concreti di vicinanza e solidarietà.

A Veduggio una settimana di esercizi spirituali

La parrocchia S. Maurizio di Veduggio Olona (Va) organizza una settimana di esercizi spirituali per tutta la comunità in preparazione alla Pasqua. Da domani, dalle ore 21 alle 22.15, *lectio divina* in S. Maurizio, sulla spiritualità della famiglia di Nazareth e sulla figliolanza divina di Gesù; mercoledì 8, sul tema «Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro». Centro della «buona notizia» di Gesù, predicherà don Franco Manzi, docente di Sacra Scrittura presso il seminario diocesano. Giovedì 9, dalle 21 alle 22, in S. Maurizio, Adorazione eucaristica, «Chiamati ad una speranza più grande». Venerdì 10, dalle 20.30 alle 22, a Mozzate (Co), celebrazione penitenziale comunitaria di ingresso in Quaresima.